Concessionaria
uto Class
VA) - C.so Sempione, 80
31 37 67 69
CASTANO PRIMO
- Tel. 0331 88 32 23

LA PREALPINA
Altomilanese
no 114
- Euro 0,77
ì 29 Agosto 2001
Quotidiano indipendente d'informazione fondato nel 1888

DIARIO DI UN PELLEGRINAGGIO

Da Magenta a Compostela per conoscere se stesso

MAGENTA - *Ha camminato per diciasette giorni di seguito. Ha percorso qualcosa come 800 chilometri a piedi. Mai trasportato da un mezzo di locomozione.Tranne che per un "breve" tratto di 100 chilometri, perché «su strada statale e tra un paesaggio di capannoni di periferia».*

*Passo dopo passo, il magentino Fabio Cattaneo (**foto**) si è conquistato la Compostela. Ovvero, quella che potrebbe essere paragonata alla "laurea del pellegrino". Da Roncisvalle a Santiago passando per desolati campi coltivati dalle messi tagliate, assolati e senza l'ombra di un albero. Passando tra città e paesi ricchi di storia. Trascorrendo le notti in rifugi ricavati da povere architetture o all'interno di chiese sconsacrate.*

Il pellegrino mille anni fa partiva purificarsi. Oggi, invece, è diverso, ma la sostanza non è cambiata. «Tanta fatica ritempra lo spirito e purifica l'anima», commenta il pellegrino magentino. «Anche i luoghi hanno dei nomi significativi: nulla su questo sentiero è lasciato al caso».

Ed è per questo che si impara molto. Molte cose che nella vita di tutti i giorni si danno per scontate, ma su cui non ci si sofferma mai a riflettere. «Ho colto come alle volte è stupido il vivere quotidiano», spiega Cattaneo. «Durante questo cammino ho avuto modo di pensare molto e ho appreso, per esempio, la semplicità del tempo che trascorre: noi gli diamo una grande importanza, corriamo tutto il giorno, ma poi il sole tramonta e sorge tutti i giorni».

Il magentino ha percorso 800 chilometri da solo. «I primi giorni era dura, ma poi quasi ti dava fastidio se qualche altro pellegrino ti si affiancava per un tratto, anche breve». Un po' di compagnia c'è stata soltanto all'interno dei rifugi.

E così Cattaneo ha imparato ad ascoltarsi. «Quando sei solo con te stesso, e a lungo, capisci molte cose e le prospettive della vita cambiano: ti rendi conto che non sei nessuno soprattutto quando tutt'intorno non si scorge anima viva per chilometri e chilometri».

L'insegnamento che ha tratto è che «niente dipende da noi».

Il percorso del pellegrino che punta a Compostela si divide in tre tratti. «Me l'avevano spiegato, però l'ho capito solamente in viaggio», racconta Cattaneo. «Si parte dalla zona della "nascita", così chiamata perché qui il paesaggio è molto verde è c'è l'entusiasmo della partenza. Poi si entra nella regione della Castiglia Leon dove tutto è molto brullo e arido; si è già stanchi e la meta è ancora lontana: è facile farsi prendere dallo sconforto e dalla desolazione».

Infine, a "soli" cento chilometri da Compostela si imbocca la Gallizia, territorio della "rinascita". «Il più è fatto», continua nel racconto. «Anche il paesaggio ritorna amico dell'uomo: alberi, prati e ruscelli».

Poi l'ultimo passaggio sul Monte Gozzo e infine l'ingresso in città. Rigorosamente abbigliati con saio e sandali. Che Cattaneo si è fatti da sé.

Maria Vittoria Loaldi

Brandolese Bijoux s.n.c.
di Restelli Angela & C.
ARGENTERIA - ARTICOLI REGALO
BOMBONIERE - OROLOGI - PIETRE DURE
Per tutto il mese di SETTEMBRE
Vendita promozionale
con SCONTI FINO AL 50%
Via Garibaldi, 11 CANEGRATE (MI)
TEL. 0331.400420 - www.brandolese.com